

## NAZIONALE 49ER

Loperfido-Fasoli è il team che guida la classifica dopo la prova di Dongo

>> Si è svolta presso il Centro Formazione Velica Skiffsailing di Dongo (Como) la 2ª tappa del Campionato Nazionale classe 49er. Vincitori della prova la coppia Daniel Lo Perfido del C. V. Tevere Remo e Nicolò Fasoli del C.V. Canottieri Domaso, rispettivamente timoniere e prodiere di «ITA 867 Butangas». Una ventina gli equipaggi che si sono dati battaglia imbattendosi in condizioni metereologiche critiche,



con Brevia a circa 10 nodi nella prima giornata e con pioggia battente il giorno dopo. A salire sul podio con il duo Lo Perfido/Fasoli sono stati Daniele Poli e Matteo Gritti su «ITA 881» e i fratelli Mandriani su «ITA 925». Tenuto conto dei punteggi conseguiti nelle due prove «ITA 867 Butangas» mantiene sempre la testa della classifica generale. Il prossimo appuntamento è per il 22-24 maggio a Palermo.

## Melges 24 e Optimist



# TERZA TAPPA VOLVO CUP VINCE «BLUE MOON»

TIZIANA MONTALBANO

Si chiude in sole cinque prove rispetto alle sei previste la terza tappa della Volvo Cup per Melges 24, disputata dal 14 al 17 maggio nelle acque liguri di Lerici.

Reginetta di questo terzo appuntamento del circuito è la barca svizzera «Blu Moon» timonata da Flavio Favini, che si è assicurato il gradino più alto del podio avendo chiuso con un parziale di due primi posti, due quarti e un quinto. Secondo posto e medaglia d'argento per Nicola Celon su «Fantastica» mentre deve accontentarsi del terzo posto e della medaglia di bronzo Luca Valerio che ha condotto «Alina». A condizionare l'ultima giornata di prove è stata la quasi mancanza di venti. I cinquanta Melges 24 in gara avevano lasciato il porto nelle prime ore del mattino, ma già verso mezzogiorno il Comitato di regata aveva disposto un richiamo a terra. Alle due del pomeriggio viene ufficializzata la conclusione delle prove e della tappa per il perdurare della mancanza di vento che si era ulteriormente accentuata. Tornando

alla classifica generale al quarto posto troviamo ancora una barca svizzera, «Poizon Rouge» del timoniere Monnard, seguita a ruota dalla francese «Cotes Darmor» di Dreano. Tra la sesta e la nona posizione, si attestano solo barche italiane: arrivano infatti «Saetta»

## Dolphin 81

MATCH RACE NEL GOLFODI SALÒ: VINCE BORZANI

>> Sull'affascinante palcoscenico naturale qual'è il lungolago di Salò si è svolto un week end di intense sfide a due con il Match Race riservato alla classe Dolphin 81. A vincere è stato Nicola Borzani skipper della Fraglia Vela di Desenzano che ha avuto la meglio sui compagni di club Mattia Polettini e Davide Giubellini. Li seguono in classifica Stefano Franzoni (Lega Navale Brescia-Desenzano), Francesco Crippa (FV Desezano), Carlo Romanenghi (Avas Alto Sebino Lovere), Stefano Giroli e Luca Belotti (sempre Fraglia di Desenzano). Il prossimo appuntamento è per quest'estate con il Campionato Nazionale di classe.

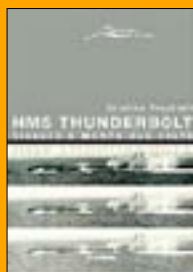
con Fracassoli, «Eta Beta» con Isaldi, «Altea» con Sacchelli e «All in» con Pietro Sibello.

Chiude la top ten della classifica generale lo scafo svizzero «Rolad Racing» timonato dallo svedese John Ajvide Lindqvist. Prima dei Melges 24 anche per i piccoli della classe Optimist si erano svolte, ma stavolta a Punta Ala, (Grosseto) le prove della terza tappa del circuito. Solo quattro le manche regatate per insolite condizioni meteo - scrosci di pioggia, temperature sotto la media e debole brezza con direzione variabile - che hanno tormentato la Maremma in quei giorni (erano gli ultimi di aprile). Con un plein di vittorie nelle prove Leonardo Stocchero e il suo ITA-7447 si aggiudicano, per la classe dei Cadetti, anche la tappa di Punta Ala dopo quelle di Marsala e Alassio. A inseguirlo, ma con sostanzioso distacco c'erano la compagna di club Alessandra Dubbini e Francesco Barberis del Circolo Vela Bellano. Tra gli Juniores ha fatto altrettanto bene Alessio Paolucci su ITA-7506 che, seppur con parziali meno autoritari rispetto a quelli di Stocchero, riesce a lasciarsi abbondantemente alle spalle Ettore

## Scelti da Inbar

PROPOSTE LETTERARIE

A cura di Inbar Meytsar



HAMS THUNDERBOLT

Cristina Freghier

Magenes Editoriale  
Pagine: 224 Euro: 15,00

### SINOSI:

Cristina Freghier inciampa per caso nella storia del sommergibile inglese Thunderbolt, affondato durante l'ultima guerra nelle acque di San Vito Lo Capo, in Sicilia. Durante le ricerche in mare e quelle a terra, negli archivi della storia, l'autrice ricostruisce l'identità di quell'involucro ferreo su cui il destino aveva disegnato un percorso definito. Nei documenti non trova solo un resoconto dettagliato degli eventi, ma anche i sentimenti di uomini che muiono con dignità accettando la sorte amara, nella convinzione che il loro sacrificio non si disperderà nel nulla. Non si tratta di un sommergibile qualunque: è il Thunderbolt ex Thetis, inghiottito per la seconda volta dall'abisso con tutto il suo equipaggio.

### IL BRANO:

«Possiamo solo immaginare come si muore nel silenzio obbligato, nell'attesa gelida della morte sul fondo del mare, come gli uomini del Thunderbolt, sepolti in un cimitero liquido. Il mio personale obiettivo non è entrare nel merito delle cause di una guerra consumata nel lontano passato, ma difendere il senso del rispetto per qualsiasi vita sacrificata e per gli involucri ferrosi che le avvolgono.»

### L'AUTRICE:

Cristina Freghier, collaboratrice di diverse testate giornalistiche del settore subacqueo. Ha pubblicato Da 0 a meno cento metri, Petroliera Milford Haven, «L'ultimo sospiro» e, in questa collana, Nell'anima di un relitto. Ama immergersi nel profondo mare alla scoperta dei suoi segreti "concessi", nell'oscurità dei laghi e nelle acque nascoste delle grotte.